



# Nuovo Regolamento degli agri marmiferi

 **la proposta  
Legambiente**


Giuseppe Sansoni

Carrara, 15 febbraio 2013

Biblioteca comunale, piazza d'Armi

## Art. 1 – Principi


**1. Gli agri marmiferi comunali comprendono anche i c.d. Beni Estimati**



**i B.E. diventano concessioni onerose e temporanee.**

**Oggi, invece, i B.E. (un terzo delle cave) non pagano nulla!**  
(sono considerati come concessioni perpetue e gratuite)

**2. ... mantengono la finalità primaria di apportare benefici alla comunità carrarese ... massimizzare i benefici economici, occupazionali, sociali e ambientali**

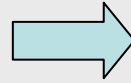


**la finalità della coltivazione delle cave non è il profitto d'impresa, ma il beneficio per la comunità carrarese.**

Queste diverse finalità si traducono nella destinazione del canone (art. 1, comma 4), nei criteri di aggiudicazione della gara (art. 9, comma 3) e nella disciplina degli scarti (art. 6).

Art. 1 – Principi

**3. In assenza di concessione l'esercizio delle cave non è ammesso.  
Entro sei mesi il Comune bandisce la gara pubblica e, poi, rilascia le concessioni**



**Si pone fine alla latitanza del Comune che, dopo 18 anni, non ha ancora rilasciato le concessioni**



**L'iniziativa non è più del privato (che chiede in concessione una data cava), ma del Comune (che mette in gara quelle cave che ha pianificato di coltivare)**

**4. La cava viene data in uso al concessionario, dietro corrispondenza di apposito canone ~~da destinarsi all'attività estrattiva e alle attività di supporto alla medesima~~**

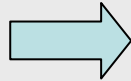


**Il canone andrà a beneficio dei cittadini!**

**Oggi, invece, il canone pagato dalle cave è destinato alle cave!**

Art. 1 – Principi

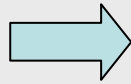
**5. Al fine della razionalizzazione dell'attività estrattiva il Comune accorpa tutti i mappali di ogni cava in un'unica concessione.**



**Si pone fine all'estrema frammentazione dei mappali di una data cava (ostacolo ad una razionale escavazione e spesso fonte di conflitti).**

## Art. 2 – Ricerca

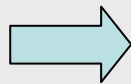
**1. La ricerca di cave è riservata all'iniziativa del Comune.  
Il Comune, qualora ne ravvisi la necessità, bandisce un'apposita gara...**



**Oggi l'iniziativa è privata: si chiede il permesso di ricerca.**

**Si ribalta la prassi, ribadendo il principio che l'attività estrattiva è pianificata dal Comune**

**3. Il Comune, qualora intenda concedere la coltivazione della cava così individuata, bandisce la gara pubblica prevista dall'art. 9.**

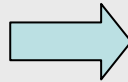


**Oggi la ricerca (se favorevole) dà diritto ad ottenere la concessione**

**La ricerca è una prestazione pagata dal Comune (quindi non dà luogo a diritti): il Comune (se vuole) mette a gara la concessione delle cave individuate.**

## Art. 3 – Controversie

**1. Eventuali controversie tra concessionari o tra essi e il Comune vengono istruite da una Commissione (sindaco, dirigente settore marmo, camera commercio, Regione, ASL ~~e due esperti in discipline minerarie nominati dalle organizzazioni datoriali~~)**

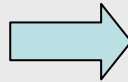


**Si eliminano gli esperti nominati dalle organizzazioni datoriali (introdotti nel 2002), ribadendo così la piena potestà pubblica.**

Oltretutto, alla Commissione sono demandate anche le controversie per inattività della cava (art. 6 comma f) e la pronuncia di decadenza (art. 11 comma 3).

## Art. 4 – Adempimenti

**3. L'ufficio cave redige la planimetria della cava... e delle aree destinate allo stoccaggio temporaneo del marmo in scaglie ~~e della terra movimentata~~ e allo stoccaggio protetto (dagli agenti atmosferici) di terre e marmettola (onde evitare la loro dispersione nell'ambiente e il rischio di inquinamento delle sorgenti)**



**Si elimina la possibilità di scaricare le scaglie nei ravaneti (oggi ancora permessa) e si introduce, a protezione delle sorgenti, il divieto di stoccaggio all'aperto dei materiali fini.**

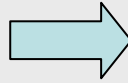
## **Art. 5 – Concessione**

**2. L'atto di concessione deve indicare:**

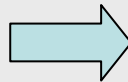
**c1) l'entità del canone e quella del contributo regionale (entrambe espressamente specificate)**

**e) le quantità minima e massima di blocchi estraibili**

**f) la % di blocchi che il concessionario è tenuto a lavorare localmente**



**Si elimina l'espedito della tariffa unica che, lasciando indeterminato il canone, apre possibilità di elusione.**



**Si favorisce la filiera del marmo e l'occupazione locale**



**5. Il Comune persegue obiettivi di un'escavazione di qualità ... A tal fine:**

**a) fissa un tetto al marmo estraibile, riducendolo gradualmente a 700.000 t/anno**

**b) nel perseguire questo obiettivo di riduzione il Comune privilegia la dismissione delle cave che producono più detriti e maggior impatto (paesaggistico, speleologico, sorgenti ...)**



**Nel respingere la tendenza a ridurre le cave a distretto minerario (produzione di blocchi in quantità, per l'esportazione), si punta alla qualità riducendo gradualmente i quantitativi annui estratti.**

**Questo obiettivo industriale è perseguito in sinergia con l'obiettivo ambientale.**

## Art. 6 – Condizioni

**1. La concessione è subordinata alle seguenti condizioni:**

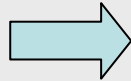
**b) la zona di compluvio (“fossa”) può essere usata come ~~area di stoccaggio delle scaglie di marmo e come~~ zona di transito. Non vi è consentito lo scarico di terre, scaglie o altri detriti, nemmeno come stoccaggio temporaneo.**



**È ora di finirla di alimentare i ravaneti: i detriti vanno portati a valle con altre modalità (camion, teleferica, nastro trasportatore o altri marchingegni) senza scaricarli sui versanti !**

**Art. 7 – Conduzione diretta**

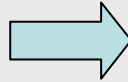
**1. È ammessa esclusivamente la conduzione diretta della cava, da parte del titolare (persona fisica o società); non sono ammesse deleghe.**



**Basta rendita parassitaria**

## **Art. 9 – Gara pubblica**

**1. La concessione ha la durata di 10 anni.**



**Oggi è praticamente perpetua (29 anni con rinnovo automatico).**

**2. Alla scadenza è aggiudicata al miglior offerente mediante regolare gara, con canone base per tonnellata –suscettibile di solo rialzo– corrispondente al valore di mercato, stabilito dal Comune in base alle stime dell'Osservatorio dei prezzi**



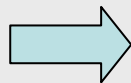
**Oggi l'iniziativa è privata (il privato chiede la concessione, il Comune deve rilasciarla)**

**Il Comune riprende in mano la pianificazione: decide quali cave coltivare e bandisce la gara pubblica: vince la miglior offerta.**

**Il valore di mercato del marmo (per il canone base) non viene contrattato con le imprese, ma è reale (ricavato dall'Osservatorio dei prezzi).**

## Art. 9 – Gara pubblica

**3. La miglior offerta è giudicata da una Commissione tenendo conto dell'offerta economica, della percentuale di blocchi che il concorrente si impegna a lavorare in loco (maggior punteggio al territorio carrarese rispetto a quello del restante comprensorio apuo-versiliese), del piano di coltivazione, delle garanzie e degli altri impegni presentati dai concorrenti**

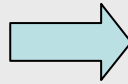


### Criteri della gara:

- offerta economica;
- occupazione locale;
- proposta tecnica;
- garanzie;
- altri impegni.

**Art. 10 –  
Aggiornam. canone**

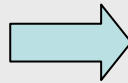
**1. Il canone per tonnellata è rideterminato su base biennale in base all'indice ISTAT di aumento dei prezzi**



**Oggi: incertezze, trattative e conflitti.**

**Domani: trasparenza, automatismi, certezze.**

**2. Se la concessione riguarda solo parte della cava (che comprende ~~altri~~ appezzamenti di comprovata proprietà privata) questi ultimi non pagano canone.**



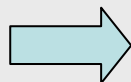
**Oggi le superfici di beni stimati non pagano canone.**

**Domani pagheranno: non lo pagano solo le superfici private (se esistenti).**

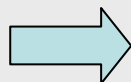
## Art. 10bis – canone base

**a)** Per ogni cava si stabilisce la qualità del marmo e **b)** il valore (Osservatorio prezzi)

**c)** il canone base della gara si ottiene applicando al valore di mercato un'aliquota progressiva, **non inferiore al 5%** per i marmi di qualità scadente e **non inferiore al 10%** per quelli di qualità pregiata



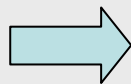
**Oggi:** il valore del marmo è proposto dall'impresa e concordato col Comune.  
**Domani:** lo stabilisce l'Osservatorio dei prezzi.



**Fino a 2012** marmo pregiato pagava meno di quello scadente (rispettivamente 1,35% e 5,75% del valore mercato).  
**Oggi** uguale per tutti (8% del valore mercato, ma fortemente sottostimato!!!).  
**Domani:** aliquota progressiva!  
**Oggi:** non superiore a ...  
**Domani:** non inferiore a ...

Art. 10bis – canone base

**f) Se il concessionario non intende accettare il canone così determinato, ~~si nomina un collegio arbitrale che stabilisce il canone~~ il Comune dichiara decaduta la concessione e procede ad una nuova assegnazione mediante gara pubblica**



**Eliminata la clausola autovessatoria!**

**Paragoniamo la concessione di cava all'affitto di un appartamento: quale proprietario è così stupido da introdurre contrattualmente il principio che se l'inquilino ritiene troppo alto il canone d'affitto si ricorre ad un arbitro che stabilisce il canone?**

**Il Comune lo ha fatto!**

**Domani: il Comune revoca la concessione di cava.**

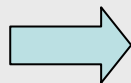


**Art. 10 quater –  
Eventi eccezionali**

**Art. 10 quinquies –  
Pagamento canone**

**Art. 10 sexies –  
Accordi tariffari**

~~Tra Comune e associazioni di categoria può essere stipulato un accordo per la determinazione di una tariffa unitaria che ingloba il canone di concessione e il contributo regionale~~

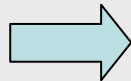


**Soppresso: nell'accordo, infatti, è implicita l'elusione dei principi di determinazione del canone stabiliti dagli art. 9 e 10 bis: il canone e il contributo regionale vanno entrambi espressamente definiti e rispettati, senza alcun mercanteggiamento!**

## Art. 11 – Decadenza

**2. Il Comune dichiara la decadenza della concessione nei seguenti casi: a) mancato pagamento canone; b) cessione; c) inattività; d) affitto della cava; e) f) gravi inadempienze a obblighi concessione o a leggi R.T.**

~~4. La Giunta comunale, ove ritenga possibile la prosecuzione del rapporto, può tuttavia proporre, in luogo della dichiarazione di decadenza, una penale~~



**Comma eliminato: i casi di decadenza, infatti, riguardano tutti gravi violazioni.**

**Perciò in questi casi è meglio rimettere in gara la cava, assegnandola ad imprenditori seri e responsabili.**

## **Art. 12 – Documenti**

### **Art. 13 – Campo applicazione**

**1. Sono soggette al Regolamento:**

- a) concessioni stipulate dal Comune e dalle sopresse vicinanze;**
- b) beni stimati;**
- c) cave concordate e cave contestate.**

**Sono escluse solo cave di comprovata proprietà privata, aperte in terreni mai appartenuti alle Vicinanze.**



**Si ribadisce che i beni stimati sono oggi considerati normali concessioni, uguali alle altre.**

Art. 13 – Campo applicazione

**2. Il Comune rilascia un'unica concessione per ogni cava, includendo in essa tutti i mappali necessari ad un piano di escavazione unitario, coerente e razionale. A tal fine accorpa le concessioni interessate**

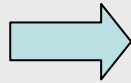
**3. il Comune accorpa gradualmente le cave fino a giungere, nell'arco di dieci anni, ad un piano di escavazione unico per ogni sottobacino marmifero**



**Misure di razionalizzazione:**

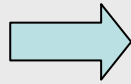
- **1 cava → 1 sola concessione (accorpamento mappali);**
- **in 10 anni: piano escavazione unico per sottobacino.**

**Art. 14 –  
Denuncia occupazione**



**Eliminato (superato)**

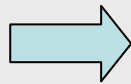
**Art. 15 – Deroche a  
coltivazione diretta**



**Eliminato: introdotto nel 2002,  
consentiva deroghe all'obbligo  
della coltivazione diretta.**

**Art. 14 – Sanzioni**

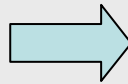
**1. Se la coltivazione  
continua dopo la  
scadenza, il marmo  
scavato in eccesso  
diviene proprietà  
comunale e il  
concessionario è  
escluso dalla gara  
successiva.**



**Il marmo estratto abusiva-  
mente viene confiscato.**

Art. 14 – Sanzioni

**2. Se i concessionari non coltivano direttamente la cava, il Comune dichiara decaduta la concessione e li esclude dal partecipare alla successiva gara di aggiudicazione**

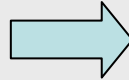


**Ieri: erano tenuti a regolarizzare**

**Domani: perdono la concessione e sono esclusi dalla gara successiva**

## **Art. 15 – Osservatorio**

**1. Si istituisce l'Osservatorio dei prezzi di vendita nei vari passaggi di proprietà**



- **acquisisce dati,**
- **verifica attendibilità,**
- **fornisce al Comune il valore di mercato per fissare canone base della gara**
- **segnala all'Agenzia entrate indizi di elusione/evasione**

**2. Si istituisce tracciabilità fisica e contabile di ogni blocco (microchip, GPS ...)**



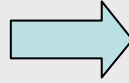
**Controllo informatico di ogni blocco, dalla cava all'uso finale**

**3. Controllo dell'escavato con moderne tecnologie (laser scanner 3D, LIDAR, Mobile Mapping System)**



**Pieno controllo del marmo estratto in cava**

**Art. 16 –  
Norme transitorie**



**Permettono l'applicazione immediata, anche in assenza dell'Osservatorio prezzi, del regolamento della gara pubblica, ecc.**

**Per scaricare i documenti:**

**[www.legambientecarrara.it](http://www.legambientecarrara.it)**